



RASSEGNA STAMPA

Vittoria CM Offshore 3D – S. Barlesi

4-7 Agosto 2025

INDICE

FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA

07/08/2025 Tuttosport - Nazionale «Io, più veloce del tempo»	4
06/08/2025 Corriere dello Sport / Stadio - Nazionale Offshore 3D Barlesi-Kumlin: Italia mondiale	6

FEDERAZIONE ITALIANA MOTONAUTICA WEB

05/08/2025 romatoday.it 10:08 Il romano Serafino Barlesi e campione del mondo Offshore 3D	8
04/08/2025 iltempo.it 14:08 Offshore 3D, l'Italia e campione del mondo: Barlesi e Kumlin sul gradino più alto del podio	9
04/08/2025 La Capitale 17:08 Offshore 3D, il romano Serafino Barlesi campione del mondo con Kumlin: trionfo azzurro in Norvegia	10

«Io, più veloce del tempo»

«L'invecchiamento non è negli anni che hai, ma in quello che hai fatto. Gareggio per passione. Ogni volta è come la prima volta, che adrenalina»

Davide Fantozzi

Vincere il campionato italiano. E quello europeo. Poi il mondiale. Mettere a referto questi risultati in una sola stagione. Nell'Offshore Classe 3D, con imbarcazioni che superano i 170 km/h e dove mezzo millimetro di manovra è in grado di fare la differenza. Raggiungere una tripletta del genere a 72 anni. Serafino Barlesi è animato da una passione che flette il tempo e ne inclina le lancette verso il mito. Eppure è solo per una felice coincidenza se il romano classe '53, tesserato col Circolo Canottieri Aniene, ha deciso di avvicinarsi alla disciplina. O, come racconta lui, «un caso. Un amico organizzò la Venezia-Montecarlo del 1990, una gara di motonautica importante, e mi offrì di partecipare». L'anno successivo si

iscrisse al suo primo campionato: conquistò subito il titolo. «Ho pensato che evidentemente gli altri dovevano essere meno bravi di me», ironizza il campione. In 35 anni di carriera sono cambiate tante cose, in mare e fuori, ma non la sua abilità.

Sei mondiali, otto europei e altrettanti campionati italiani vinti, 158 podi complessivi tra cui il record, condiviso con Tullio Abbate, di 11 successi nella Centomiglia del Lario. «Equivale per prestigio della 24 Ore di Le Mans - spiega -. Un record che mi sono meritato, ora vorrei prendermi il primato in solitaria». Ma non ci sono stati solo i trionfi. A chi pratica questo sport, continua,

«piace innanzitutto gareggiare. Quindi anche perdere. Io lo faccio per passione, per dimostrare agli altri e a me stesso che sono ancora in grado di compe-

tere ad alti livelli, contro persone più giovani. Ogni volta che salgo sulla barca è come fosse la prima: la tensione nei minuti che precedono la gara, poi l'adrenalina che si porta via tutto. Però non ho mai avuto paura, conosco il mare». A dimostrazione di ciò, il fatto che i titoli iridati siano tutti arrivati con un compagno di squadra differente. L'ultimo in ordine cronologico lo scorso il due agosto, con lo svedese Joakim Kumlin nel Team Blu Banca. Una confidenza con le onde tale da suggerire la battuta che «per otte-

nere la Coppa del mondo Offshore basta essere il secondo di Barlesi».

«Quando il mare è agitato sono vincitore indiscusso - dice -, perché sta alle capacità del pilota essere quel decimo di miglio più veloce degli altri col meteo avverso. Per me l'invecchiamento non è negli anni che hai, ma in quello che hai fatto nel corso della tua vita. Nell'Offshore l'età è solo un numero».

**«Quando c'è mare
forza sette voglio
uscire e vincerlo.
Questa è libertà»**

Anzi, dopo tre decenni e mezzo si sente maggiormente a suo agio rispetto agli esordi. Utile in competizioni serrate, siccome «nello stesso modo in cui cresco io, crescono gli avversari. Quindi devo sempre fare qualcosa in più. Non mi posso fermare a 108 miglia orarie, perché qualcuno può andare a 109. Quattro o cinque imbarcazioni al mondiale erano molto competitive, la vittoria dell'Italia non era scontata. Ho dato un bel dispiacere a francesi e finlandesi». Primeggiare comporta delle rinunce, è sempre così, tuttavia per Barlesi la privazione è un altro mare che ha

imparato a domare: «Ho due figlie adolescenti che non si interessano di motonautica. Sono

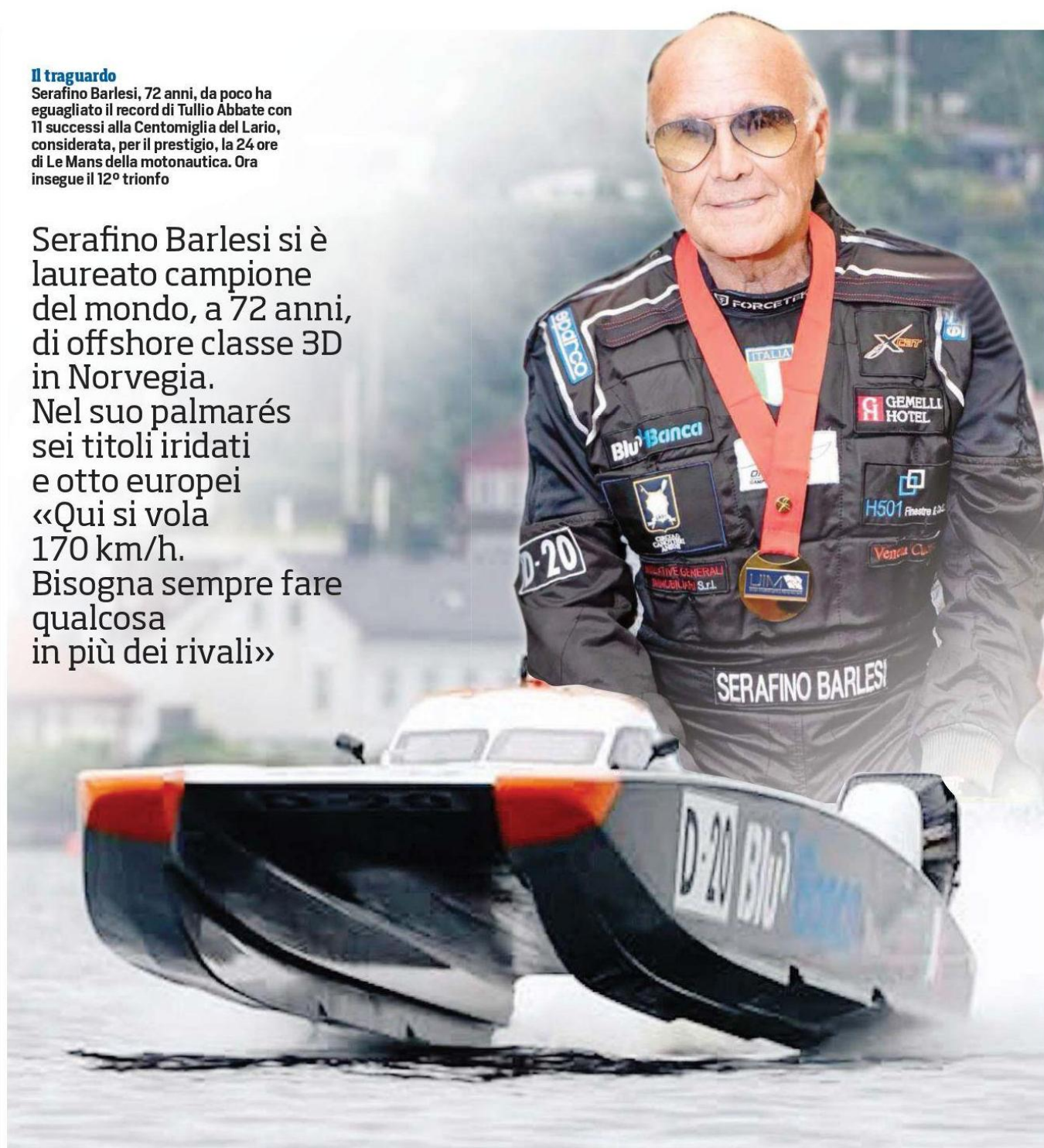
contente per i miei traguardi, anche se non me lo fanno vedere più di tanto! Quando posso le porto con me, ma i sacrifici li faccio io. Ho guidato da solo l'auto dalla Norvegia fino a casa con la barca legata dietro, ora partirò per la Sardegna. Quando c'è un problema sono in prima linea per sistemarlo, si lavora a tutte le ore e in ogni clima. Io e il mio team, dal meccanico al tuttofare, siamo molto seri. L'Offshore è uno sport pericoloso, ci sono stati dei decessi in passato, per questo quando torno a casa penso «anche oggi è finita». Eppure, nonostante i rischi, Barlesi è sempre lì. In acqua. «La bellezza è uscire col gommone, navigare per mezz'ora e rientrare in porto - conclude con un accenno d'emozione nella voce -. Quando c'è mare forza 7 io voglio uscire di casa e vincerlo. Questa per me è libertà».



Il traguardo

Serafino Barlesi, 72 anni, da poco ha eguagliato il record di Tullio Abbate con 11 successi alla Centomiglia del Lario, considerata, per il prestigio, la 24 ore di Le Mans della motonautica. Ora insegue il 12° trionfo

Serafino Barlesi si è laureato campione del mondo, a 72 anni, di offshore classe 3D in Norvegia. Nel suo palmarés sei titoli iridati e otto europei «Qui si vola 170 km/h. Bisogna sempre fare qualcosa in più dei rivali»



MOTONAUTICA

Offshore 3D Barlesi-Kumlin: Italia mondiale

Ad Arendal, in Norvegia, l'equipaggio del Team Blu Banca formato dal romano Serafino Barlesi e dallo svedese Joakim Kumlin ha conquistato il titolo mondiale 2025 dell'UIM Offshore Classe 3D, portando il tricolore sul gradino più alto del podio. Una vittoria netta, costruita gara dopo gara – dall'Europeo vinto a Trani, fino all'ultima tappa del mondiale, dove Barlesi e Kumlin hanno chiuso entrambe le manche al 2° posto, sufficienti a blindare il titolo. Un successo che conferma la competitività della motonautica azzurra. Per Serafino Barlesi, romano classe 1953, tesserato con il Circolo Canottieri Aniene, si tratta del 6° titolo mondiale nella



Kumlin e Barlesi

Classe 3D. Un fuoriclasse assoluto: 8 titoli europei, 8 italiani, oltre 150 podi in carriera, e la recente vittoria alla 75ª Centomiglia del Lario, che lo ha portato a eguagliare il record di Tullio Abbate. «In cabina si corre a 180 battiti al minuto. È una lotta con la velocità, il mare e il caldo. Perdi anche 4 chili», ha detto Barlesi. **Giorgio Viscione**, n.1 della Federazione Italiana Motonautica: «Serafino Barlesi è un faro per i giovani».



Il romano Serafino Barlesi e campione del mondo Offshore 3D

LINK: <https://www.romatoday.it/sport/altro/serafino-barlesi-campione-mondo-offshore-2025.html>



Il romano Serafino Barlesi è campione del mondo Offshore 3D L'uomo classe 1953 e tesserato col Circolo Canottieri Aniene si è preso il titolo mondiale 2025 in coppia con lo svedese Kumlin 05 agosto 2025 10:52 Si chiama Serafino Barlesi è romano e tesserato al Circolo Canottieri Aniene il nuovo campione del mondo Offshore 2025 della classe 3D. A darne l'annuncio è stata la **Federazione Italiana Motonautica** al termine del campionato mondiale che si è tenuto lo scorso sabato 2 agosto in Norvegia. Ad Arendal, l'atleta romano ha gareggiato in squadra con lo svedese Joakim Kumlin conquistando due secondi posti nelle due gare in programma nel round norvegese. Tanto è bastato all'equipaggio italo-svedese per portarsi a casa il titolo grazie ai 2.100 punti totalizzati. Per Barlesi classe 1953 si tratta del sesto titolo mondiale nella Classe 3D a cui si

aggiungono otto titoli europei, otto italiani, oltre 150 podi in carriera e una recente vittoria alla 75esima Centomiglia del Lario. Barlesi e Kumlin hanno vinto il mondiale arrivando davanti alle coppie Pinelli-Braaten e Johnsson-Myllymaki rispettivamente medaglia d'argento e bronzo. Il romano Serafino Barlesi è campione del mondo Offshore 3D L'uomo classe 1953 e tesserato col Circolo Canottieri Aniene si è preso il titolo mondiale 2025 in coppia con lo svedese Kumlin 05 agosto 2025 10:52 05 agosto 2025 10:52 L'uomo classe 1953 e tesserato col Circolo Canottieri Aniene si è preso il titolo mondiale 2025 in coppia con lo svedese Kumlin Si chiama Serafino Barlesi è romano e tesserato al Circolo Canottieri Aniene il nuovo campione del mondo Offshore 2025 della classe 3D. A darne l'annuncio è stata la **Federazione Italiana Motonautica** al

termine del campionato mondiale che si è tenuto lo scorso sabato 2 agosto in Norvegia. Ad Arendal, l'atleta romano ha gareggiato in squadra con lo svedese Joakim Kumlin conquistando due secondi posti nelle due gare in programma nel round norvegese. Tanto è bastato all'equipaggio italo-svedese per portarsi a casa il titolo grazie ai 2.100 punti totalizzati. Per Barlesi classe 1953 si tratta del sesto titolo mondiale nella Classe 3D a cui si aggiungono otto titoli europei, otto italiani, oltre 150 podi in carriera e una recente vittoria alla 75esima Centomiglia del Lario. Barlesi e Kumlin hanno vinto il mondiale arrivando davanti alle coppie Pinelli-Braaten e Johnsson-Myllymaki rispettivamente medaglia d'argento e bronzo.

Offshore 3D, l'Italia e campione del mondo: Barlesi e Kumlin sul gradino più alto del podio

LINK: <https://www.iltempo.it/general/2025/08/04/news/serafino-barlesi-joakim-kumlin-italia-campione-del-mondo-offshore-classe-3d-arendal-motonauti...>



Offshore 3D, l'Italia è campione del mondo: Barlesi e Kumlin sul gradino più alto del podio A oltre 170 km/h, sull'acqua, dove il mare non perdona e il coraggio pesa più del motore, l'Italia ha scritto un'altra pagina di storia. A Arendal, in Norvegia, l'equipaggio del Team Blu Banca formato dal romano Serafino Barlesi e dallo svedese Joakim Kumlin ha conquistato il titolo mondiale 2025 dell'UIM Offshore Classe 3D, portando il tricolore sul gradino più alto del podio. Una vittoria netta, costruita gara dopo gara - dall'Europeo vinto a Trani, fino all'ultima tappa del mondiale, dove Barlesi e Kumlin hanno chiuso entrambe le manche al secondo posto, sufficienti a blindare il titolo con 2100 punti. Un successo che conferma la leadership dell'equipaggio italo-svedese e la competitività della motonautica azzurra a livello internazionale. Per Serafino Barlesi, romano

classe 1953, tesserato con il Circolo Canottieri Aniene, si tratta del sesto titolo mondiale nella Classe 3D. Un fuoriclasse assoluto: 8 titoli europei, 8 italiani, oltre 150 podi in carriera, e la recente vittoria alla 75ª Centomiglia del Lario, che lo ha portato a eguagliare il record di Tullio Abbate. 'In cabina si corre a 180 battiti al minuto. È una lotta con la velocità, il mare e il caldo. Alla fine perdi anche quattro chili. Ma lo rifaresti mille volte', ha raccontato Barlesi. La sua storia è quella di uno sportivo che ha fatto dell'Offshore la sua vita. Ma la vittoria non è solo personale. È anche un segnale forte per tutto il movimento. Perché l'Offshore non è soltanto uno sport di velocità: è un patrimonio di tecnica, cultura del mare, preparazione atletica e innovazione meccanica. **Giorgio Viscione**, Presidente della **Federazione Italiana Motonautica**, commenta così il trionfo: 'Serafino Barlesi è un campione da

sempre, un punto di riferimento assoluto per la nostra disciplina e un esempio di dedizione, talento e longevità sportiva. Con questa vittoria ha scritto un'altra pagina di storia, ma il suo successo è anche un faro per i giovani che si avvicinano alla Motonautica. Come Federazione stiamo investendo con convinzione nelle nuove generazioni, perché il futuro della Motonautica italiana si costruisce oggi, sull'onda di campioni come Barlesi'.

Offshore 3D, il romano Serafino Barlesi campione del mondo con Kumlin: trionfo azzurro in Norvegia

LINK: <https://www.lacapitale.it/post/offshore-3d-il-romano-serafino-barlesi-campione-del-mondo-con-kumlin-trionfo-azzurro-in-norvegia>

Per il romano Serafino Barlesi, classe 1953 e tesserato con il Circolo Canottieri Aniene, si tratta del sesto titolo mondiale nella Classe 3D Serafino Barlesi (a dx) e Joakim Kumlin (a sx) Serafino Barlesi (a dx) e Joakim Kumlin (a sx) Un tricolore che sfreccia a oltre 170 chilometri orari sull'acqua, una sfida contro il mare e contro i limiti del corpo umano, e un titolo mondiale che consacra ancora una volta il talento italiano nella motonautica. A Arendal, in Norvegia, l'equipaggio del team Blu Banca composto dal romano Serafino Barlesi e dallo svedese Joakim Kumlin ha conquistato il titolo mondiale 2025 UIM Offshore Classe 3D, portando l'Italia sul gradino più alto del podio. La vittoria, costruita tappa dopo tappa, è il risultato di una stagione impeccabile. Dopo aver dominato l'europeo a Trani, Barlesi e Kumlin hanno consolidato il primato con due secondi posti nelle manche finali del mondiale. I 2100 punti totalizzati sono bastati per chiudere i giochi e siglare un successo netto, frutto di talento, esperienza e preparazione meticolosa. Per il romano Serafino

Barlesi, classe 1953 e tesserato con il Circolo Canottieri Aniene, si tratta del sesto titolo mondiale nella Classe 3D. Un palmarès impressionante, che lo conferma come uno dei fuoriclasse assoluti della disciplina: otto titoli europei, otto italiani, oltre 150 podi in carriera e una recente vittoria alla 75esima Centomiglia del Lario, con cui ha eguagliato lo storico record di Tullio Abbate. Dietro le cifre, c'è la storia di un uomo che ha scelto il mare come campo di battaglia e la motonautica come ragione di vita: «In cabina si corre a 180 battiti al minuto. È una lotta con la velocità, il mare e il caldo. Alla fine perdi anche quattro chili. Ma lo rifaresti mille volte», racconta Barlesi, con la lucidità di chi conosce ogni insidia e ogni emozione di questo sport estremo. Il trionfo non è solo personale. È il simbolo di una scuola italiana che continua a distinguersi a livello internazionale per innovazione tecnica, preparazione atletica e cultura del mare. Un successo che la Federazione italiana motonautica vive come un segnale forte per tutto il movimento.

«Serafino Barlesi è un campione da sempre? ha dichiarato il presidente della Fim Giorgio Viscione? un punto di riferimento assoluto per la nostra disciplina e un esempio di dedizione, talento e longevità sportiva. Con questa vittoria ha scritto un'altra pagina di storia, ma il suo successo è anche un faro per i giovani che si avvicinano alla motonautica. Come Federazione stiamo investendo con convinzione nelle nuove generazioni, perché il futuro si costruisce oggi, sull'onda di campioni come Barlesi».